

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

PISA, CORDONI e DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premessa che:

in data 20 gennaio 1998 il ministero della difesa ha proceduto con proprio decreto ministeriale alla costituzione del Centro Interforze del Munizionamento Avanzato di Aulla (CIMA);

successivamente il ministero, in quanto detto ente si trovava ad operare nella stessa infrastruttura ed in area lavorativa sovrapposta con lo Stabilimento di Munizionamento navale di Aulla, allo scopo di armonizzare l'operatività dei due enti, procedeva alla soppressione dello Stabilimento di Munizionamento di Aulla e alla contestuale istituzione della Direzione di Munizionamento della Marina Militare di Cà Moncelo con una sezione in località Vallegrande;

in realtà tale ente, nonostante l'emanazione di un decreto interministeriale, concordato con le organizzazioni sindacali nazionali, che ne prevedeva compiti, inquadramento e organigramma è rimasto totalmente inattuato;

risulta all'interrogante che il decreto, firmato dai ministri competenti è, allo stato, in attesa del previsto parere della Corte dei Conti;

nel frattempo il personale, consistente in 160 unità, proveniente dal soppresso ente Stabilimento di Munizionamento di Aulla, e che avrebbe dovuto trovare collocazione presso l'ente di nuova istituzione Direzione di Munizionamento della Marina Militare di Cà Moncelo si trova aggregato provvisoriamente al Centro Interforze del Munizionamento Avanzato di Aulla (CIMA) e in una situazione di disagio e precarietà che ne mortifica dignità e professionalità —:

quali siano i motivi del grave ritardo dell'iter di costituzione della direzione di munizionamento della Marina Militare di Cà Moncelo;

quali iniziative intenda assumere in merito. (4-06972)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo del quotidiano *Il Giornale* del 2 luglio 2003, il popolo dei risparmiatori è in rivolta per la truffa operata a suo danno da parte degli istituti bancari per l'emissione di obbligazioni *bond* di varia genesi. Si parla, infatti dei *bond* argentini, in cui, dopo il *default* del Paese sudamericano nel 2001 sono rimasti intrappolati 450 mila italiani, così come del caso nostrano dei Cirio *bond*, nel quale la Cirio non è riuscita ad onorare un prestito di 150 milioni. Purtroppo, la mancanza di chiarezza e trasparenza da parte degli istituti bancari si è avuta anche sul fronte dei prestiti: è il caso di *My Way* (ribattezzato *4 You*), prestito venduto da Mps ad oltre 90 mila clienti per il quale questi ultimi siglavano un prestito di 15/30 anni a fronte di rate mensili, mentre dal canto suo l'istituto impiegava il prestito in obbligazioni e in un fondo comune, dietro il pagamento di una salatissima penale prevista in caso di rescissione del contratto per uscita anticipata;

inoltre, come riportato dal quotidiano *La Padania* dell'8 luglio 2003, non mancano le denunce sul fronte dei mutui fondiari da parte degli imprenditori che si ritengono usurati dagli istituti bancari con procedure immobiliari in caso di mancato pagamento delle rate dei mutui, che sono costretti a stipulare per ricoprire dei debiti